



Roma, 15 ottobre 2025  
Prot. n. 2025-U-DSIC-471  
All. n. 1

A tutte le Strutture

**Oggetto: Lavoro in carcere – Aggiornamento sul diritto alla prestazione NASpl e altre iniziative in corso**

Care compagne e cari compagni,

a seguito del seminario del 01/06/2022 e della rilevante azione vertenziale promossa dalle strutture INCA territoriali, registriamo un significativo cambio di orientamento da parte dell'INPS in merito alle domande di NASpl presentate da persone detenute che hanno svolto attività lavorative all'interno del carcere, con la seguente distinzione:

- i ricorsi amministrativi presentati in caso di reiezione di NASpl da parte di persone detenute che hanno svolto occupazione intramuraria vengono oggi accolti in sede centrale dall'INPS in tutti i casi di cessazione dell'attività per termine della pena;
- i ricorsi presentati in caso di reiezione di NASpl da parte di persone detenute la cui attività lavorativa intramuraria subisce fasi di sospensione per avvicendamento programmato, vengono invece respinti dall'INPS.

In relazione a tale distinzione sono intervenute, nel corso del 2025, alcune sentenze della Cassazione che sono state oggetto di analisi da parte del Collegio Legale dell'INCA Nazionale (allegato alla presente) che ci motivano ulteriormente a proseguire e rafforzare nella nostra iniziativa nei confronti di INPS e MLPS, con l'obiettivo di superare definitivamente il messaggio INPS n.909/2019, che adottava una prassi altamente preclusiva. In attesa di giungere a un intervento normativo che corregga le attuali storture, vi invitiamo a proseguire con il contenzioso amministrativo per le respinte NASpl in caso di fine pena e con il contenzioso amministrativo e giudiziale in caso di respinte NASpl per avvicendamento programmato seguendo le indicazioni riportate in calce alla relazione del Collegio Legale INCA.

Inoltre, vista la situazione attuale delle carceri in Italia e l'importanza che assume il lavoro per le persone ristrette, è nostra intenzione calendarizzare, compatibilmente con la fase che la nostra organizzazione sta affrontando, una iniziativa di approfondimento sui temi del lavoro in carcere, per condividere aggiornamenti su quanto si sta facendo e sul lavoro che necessariamente andrà sostenuto da parte dei territori, in particolare in merito a:

- Disegno di legge su proposta CNEL: "Disposizioni per l'inclusione socio-lavorativa e l'abbattimento della recidiva delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi o restrittivi della libertà personale emanate dall'Autorità giudiziaria"
- Progetto MLPS - Ministero della Giustizia, affidato a Sviluppo Lavoro Italia, denominato "Reti specialistiche e misure per l'inserimento lavorativo delle persone detenute", che prevede

sperimentazioni in alcuni istituti penitenziari in regioni target (Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta, Veneto-Friuli-Trentino, Lazio-Abruzzo-Molise, Sicilia) in merito a:

- ✓ sperimentazione e applicazione strutturale della piattaforma SIISL
- ✓ attivazione/potenziamento degli "Sportello Lavoro" negli Istituti Penitenziari

Al fine di predisporre al meglio l'iniziativa, vi chiediamo di condividere con le rispettive strutture nazionali le attività in corso, eventuali accordi sottoscritti con le amministrazioni penitenziarie e qualsiasi ulteriore informazione riteniate utile condividere ivi compreso la segnalazione delle eventuali iniziative giudiziali volte al raggiungimento del pieno diritto alla percezione del trattamento NASpl.

Fraterni saluti.

*Denise Amerini*  
Dipendenze e Carcere  
CGIL Nazionale

*Rossella Marinucci*  
Mercato del Lavoro e Politiche Attive  
CGIL Nazionale

*Anna Maria Bilato*  
per il Collegio di Presidenza INCA